



Università. Ieri mattina l'apertura dell'anno accademico alla presenza di tutte le autorità

Cannata all'attacco della Gelmini

Il rettore critico dopo i tagli decisi dal ministro: "Discriminato il centrosud"

L'intervento del governatore

Iorio: lo sviluppo della regione è legato all'ateneo

Il presidente della Regione traccia il percorso per il futuro

CAMPOBASSO. "Da sempre, come governo regionale, abbiamo sostenuto e affiancato l'Università del Molise nei suoi progetti, consapevoli che alla crescita dell'ateneo è legata indissolubilmente la modernizzazione e lo sviluppo di tutta la regione". Lo ha detto il presidente della Regione, Michele Iorio, intervenendo all'inaugurazione dell'Anno accademico dell'Università degli Studi del Molise.

"Ricerca scientifica e alta formazione sono i binari su cui viaggia uno sviluppo sostenibile vero, caratterizzato da innovazione tecnologica delle imprese e da qualificazione della forza lavoro. Da questo quadro scaturisce un sistema economico in crescita che affronta le sfide della globalizzazione. È facile dunque comprendere il ruolo strategico che ha l'Università in questo percorso".

Iorio, inoltre, è tornato sul tema dello sviluppo più generale dell'Italia e del Mezzogiorno. "Uno sviluppo che passa - ha detto - attraverso

politiche mirate e intelligenti. Politiche che partono dalla consapevolezza che per riassorbire le tante disuguaglianze delle regioni del

Sud, rispetto a quelle del Nord, occorrono programmazioni e progettazioni non generaliste, ma altrettanto 'diseguali' rispetto al resto del territorio nazionale. Il Mezzogiorno vive problematiche particolari e abbisogna, dunque, di interventi parimenti particolari e specifici per la sua condizione sociale ed economica. Una volta avuta la consapevolezza che i me-



tri di valutazione nazionali su specifiche tematiche non possono essere applicati in tutte le aree del Paese perché esse sono disomogenee tra loro, allora saremo in grado, come "Sistema Italia", di varare misure adeguate per fronteggiare condizioni peculiari. Questo prescindendo dalla qualità delle azioni che dobbiamo mettere in campo per la qualità della spesa e la graduale cancellazione degli sprechi".